



PREMIO ALLA CARRIERA

**Il Premio alla Carriera 2022 sarà conferito a LUBNA AZABAL
nell'ambito della Cerimonia di Apertura della XXVIII edizione del Medfilm Festival
che si terrà giovedì 3 novembre alle ore 20:00, presso il Cinema Savoy**

Uno dei volti più intensi e sorprendenti del cinema mondiale, un indiscutibile talento al servizio di doti d'attrice raffinata, una bellezza sofisticata, "rock" e fuori del comune: Lubna Azabal, sin dagli inizi del suo percorso artistico, dimostra di possedere una impressionante maturità, affermandosi tra le più sensuali, talentuose e mediterranee interpreti contemporanee. Classe 1973, nata a Bruxelles da padre marocchino e madre spagnola, spirito nomade e cosmopolita, studi al Conservatoire Royal de Bruxelles e un amore viscerale per Gena Rowlands, Lubna Azabal comincia la carriera in teatro da "attrice per caso" (voleva fare la reporter di guerra) e debutta al cinema nel 1998, scelta dal regista Vincent Lannoo per recitare insieme a Olivier Gourmet nel cortometraggio *J'adore le cinéma*.

Diretta due volte da André Téchiné in *Lontano* e *I tempi che cambiano*, colpisce nel segno quando Tony Gatlif le affida la parte di Naima in *Exils*. Da allora è un'ascesa continua: è tra le Shooting Stars 2004, inizia la proficua collaborazione con Nadir Moknèche (da *Viva Laldjérie* all'imminente *Saïd, Hadjira et Vincent*), è protagonista in *Paradise Now* di Hany Abu-Assad e *La donna che canta* di Denis Villeneuve. Non mancano le grandi produzioni hollywoodiane e gli indie drama: *Nessuna verità* di Ridley Scott, *Here* di Braden King, *Maria Maddalena* di Garth Davis. Jalil Lespert la vuole per *24 Mesures* e *Des vents contraires*, Ismaël Ferroukhi per *Les Hommes libres*, Nabil Ben Yadir per *La Marche*, Sameh Zoabi per *Tutti pazzi a Tel Aviv*, Laïla Marrakchi per *Rock the Casbah*, Semih Kaplanoğlu per *Grain*.

È Tamora nel *Coriolanus* di Ralph Fiennes, passa per l'Italia in *Alaska* di Claudio Cupellini e *Ustica* di Renzo Martinelli, partecipa ad opere prime e seconde sorprendenti come *Sofia* di Meryem Benm'Barek, *Adam* e *Le Bleu du caftan* di Maryam Touzani. In televisione si fa apprezzare in *Une minute de soleil en moins* di Nabil Ayouch, nelle serie *Braqueurs*, *L'Effondrement* e *Cheyenne & Lola*, nella miniserie spy thriller *The Honourable Woman*. Grazie alla sua personalità poliedrica, al valore elettrizzante delle sue performance e al suo incredibile lavoro in opere sempre diverse tra loro, Lubna Azabal ci dona una filmografia libera e soprattutto capace di sfuggire a qualsiasi etichetta.